



Dati Anagrafici	
Sede legale in	Gallarate (VA), Piazza Giovine Italia n. 1
Codice Fiscale	82005470123
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	Iscritto dal 2026 ex art. 34 DM 106/2020
Numero di repertorio progressivo	164307
Sezione del RUNTS	Altri enti del terzo settore
Numero REA	n. VA - 289292
Partita IVA	01837120128
Fondo di dotazione Euro	delibera n. 38 del 21.07.2022
Forma Giuridica	Fondazione
Indirizzo di posta elettronica certificata	cdr.bellora@sicurezzapostale.it
Rete associativa cui l'ente aderisce	UNEBA ETS (in corso)
Federazione di settore cui l'ente aderisce	---

Relazione di missione al bilancio straordinario al 31.12.2025

Sommario

I - LE INFORMAZIONI GENERALI	5
1. Informazioni generali sull'ente	5
2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti.....	7
II – L'ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO.....	7
3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio.....	7
4. Movimenti delle immobilizzazioni materiali.....	9
5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali e finanziarie	10
6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali, attività finanziarie non immobilizzazioni, rimanenze e disponibilità liquide.....	11
7. Ratei, risconti e fondi.....	13
8. Il patrimonio netto.....	15
9. Fondi con finalità specifica	16
10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate	16
11. Il rendiconto gestionale.....	16
12. Erogazioni liberali ricevute	19
13. I dipendenti e i volontari	19
14. Importi relativi agli apicali	20
15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare	21
16. Operazioni con parti correlate	21
17. Destinazione dell'avanzo	21
18. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate.....	21
19. Informazioni relative al costo del personale	22
20. Raccolta fondi.....	22
III – L'ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE	23
21. Situazione dell'ente e andamento della gestione	23
22. Evoluzione prevedibile della gestione.....	23
23. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie	24
24. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime.....	24
25. Ulteriori informazioni	24

Bilancio e Relazione di missione al 31.12.2025

ATTIVO AL 31.12.2025

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.741	4.527
7) altre	0	0
Totale	<u>1.741</u>	<u>4.527</u>
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	9.028.889	10.297.498
2) impianti e attrezzature	108.607	106.491
3) altri beni	75.292	73.536
Totale	<u>9.212.788</u>	<u>10.477.525</u>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale	<u>0</u>	<u>0</u>
Totale immobilizzazioni (B)	<u>9.214.529</u>	<u>10.482.052</u>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo	80.317	76.194
Totale	<u>80.317</u>	<u>76.194</u>
II - Crediti:		
1) verso utenti e clienti	78.658	62.527
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso enti pubblici	198.961	238.200
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) crediti tributari	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) da 5 per mille	5.000	4.000
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) verso altri	22.685	531.115
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	<u>305.304</u>	<u>835.842</u>
III - Attività finanziarie non immobilizzazioni		
3) altri titoli	1.100.000	300.000
Totale	<u>1.100.000</u>	<u>300.000</u>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	672.765	905.825
3) denaro e valori in cassa	4.009	1.486
Totale	<u>676.774</u>	<u>907.311</u>
Totale attivo circolante (C)	<u>2.162.395</u>	<u>2.119.347</u>
D) Ratei e risconti	36.659	43.824
Totale attivo	<u>11.413.583</u>	<u>12.645.223</u>

PASSIVO AL 31.12.2025

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	1.000.000	6.575.529
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	5.575.682	0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) altre riserve	1	-3
IV- Avanzo/disavanzo d'esercizio	566	153
Totale	<u>6.576.249</u>	<u>6.575.679</u>
B) Fondi per rischi ed oneri		
3) altri	1.487.475	1.142.054
Totale	<u>1.487.475</u>	<u>1.142.054</u>
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	<u>931.532</u>	<u>904.001</u>
D) Debiti		
1) debiti verso banche	1.084.441	1.244.698
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	915.983	1.079.955
6) acconti	1.424	879
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) debiti verso fornitori	401.258	813.397
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) debiti tributari	48.945	51.050
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	138.088	109.283
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	734.790	624.036
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) altri debiti	9.352	5.323
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	<u>2.418.298</u>	<u>2.848.666</u>
E) Ratei e risconti	29	1.174.823
Totale passivo	<u>11.413.583</u>	<u>12.645.223</u>

RENDICONTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2025

RENDICONTO GESTIONALE					
Oneri e Costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e Ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	341.847	343.572	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	1.227.763	1.233.454	2) Proventi dagli associati per attività mutualistica	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	4.225.253	3.890.656	4) Erogazioni liberali	306.597	146.697
5) Ammortamenti	149.067	145.801	5) Proventi del 5 per mille	5.000	4.000
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
6) Accantonamento per rischi ed oneri	965.978	931.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.796.308	3.687.334
7) Oneri diversi di gestione	132.239	123.414	8) Contributi da enti pubblici	2.828.263	2.711.456
8) Rimanenze iniziali	76.194	75.600	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata decisione organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi e proventi	128.960	137.311
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	80.317	76.194
Totale	7.118.341	6.743.497	Totale	7.143.445	6.762.992
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	27.104	19.495
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi e proventi	0	0
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0	Totale	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da esportazioni bancarie	3.314	9.409
2) Su prestiti	35.508	45.735	2) Da altri investimenti finanziari	8.640	16.984
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	35.508	45.735	Totale	11.954	26.393
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-23.554	-19.342
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accantonamento a riserva vincolata decisione organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituzionali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
Totale oneri e costi	7.153.849	6.789.232	Totale proventi e ricavi	7.157.399	6.789.385
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	3.550	153
			Imposte	2.984	0
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	566	153
Costi e proventi figurativi					
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) da attività di interesse generale	29.995	26.010	1) da attività di interesse generale	29.995	26.010
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	29.995	26.010	Totale	29.995	26.010

I - LE INFORMAZIONI GENERALI

1. Informazioni generali sull'ente

L'ente "Fondazione Bellora ETS" è una *Fondazione* di diritto privato che, fino al 31 dicembre 2025 aveva la qualifica di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460. La *Fondazione* è una "ex Ipab" che attuò un processo di trasformazione tramite il quale configurò la propria struttura giuridica nell'attuale forma, ai sensi del DPCM 16 febbraio 1990 e del D.lgs. 4 maggio 2001, n. 207.

Nel rispetto delle regole previste dall'articolo 34 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 15 settembre 2020 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha provveduto a deliberare in merito agli adeguamenti necessari per qualificare l'ente quale "Ente del Terzo Settore" ai sensi del D.lgs. n. 117/2017. In particolare il Consiglio di amministrazione ha deliberato in merito nella seduta del 22 dicembre 2025 a fronte del Notaio Marco Maltoni che depositò il relativo atto (repertorio n. 164307, raccolta n. 33407) il 30 dicembre 2025, con protocollo n. 115169 presso il RUNTS competente. Il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ufficio territoriale della Provincia di Varese, ha provveduto all'emanazione della Determinazione n. 304 del 24 febbraio 2026 iscrivendo l'ente nel RUNTS nella sezione G, altri enti del terzo settore, con il numero 164307.

A seguito dell'iscrizione nel RUNTS la *Fondazione* ha ottenuto, senza soluzione di continuità rispetto alla personalità giuridica già goduta ex DPR n. 361/2000, la personalità giuridica ai sensi dell'articolo 22 del D.lgs. n. 117 con attestazione che per "tutto il periodo per il quale l'Ente resterà iscritto nel RUNTS, è sospesa l'efficacia della precedente iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato della Regione Lombardia"

L'ente fu originariamente costituito nel 1898 quale "Ente morale" con Decreto Regio del 18 agosto del medesimo anno e acquisì la personalità giuridica di diritto privato, in funzione della procedura di "privatizzazione" attivata con la delibera n. 38 del *Consiglio di amministrazione* del 21 luglio 2003, concessa con provvedimento del Presidente della Regione Lombardia ed è iscritto al n. 1693 del Registro delle persone giuridiche regionale nonché al Repertorio economico amministrativo della CCIAA di Varese al n. 289292. La Regione Lombardia ha preso atto dell'ottenuta qualificazione della Fondazione quale ETS con determinazione della Presidenza della direzione centrale affari istituzionali n. A1.2026.0276709 del 23/03/2026.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria ed opera nell'ambito della Regione Lombardia. La *Fondazione*, in particolare ha lo scopo di ospitare, nelle proprie strutture o in quelle di cui abbia la disponibilità, persone anziane o disabili in stato di sanità dando la preferenza ai residenti nel Comune di Gallarate, proponendosi di provvedere all'assistenza, alla tutela ed al recupero di persone anziane e disabili versanti in condizioni di non autosufficienza, di qualunque condizione e sesso e qualunque sia la causa della non autosufficienza (fisica, psichica o sensoriale).

In particolare sono compresi negli scopi della *Fondazione* (come illustrato nell'articolo 2 del vigente *statuto*):

1. *l'allestimento di Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani, Strutture protette e Case di riposo, Residenze sanitarie assistenziali per disabili e, in genere, ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone anziane e dei disabili, parzialmente o totalmente non autosufficienti,*

2. *l'organizzazione e l'erogazione di servizi e prestazioni di ricovero pieno, di ricovero diurno, di carattere ambulatoriale o domiciliare, sia di carattere sanitario che sociale,*
3. *la promozione culturale, l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività,*
4. *la promozione o la partecipazione in attività di ricerca di particolare interesse nei settori in cui si esplica l'attività della Fondazione, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali.*

Nella declinazione delle attività di interesse generale codificata dal D.lgs. n. 117/2017, le attività della *Fondazione*, nel perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociali, possono essere riassunte almeno nelle seguenti:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e alla Legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni,
- interventi e prestazioni sanitarie,
- prestazioni socio – sanitarie di cui al DPCM 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.

L'ente svolge le proprie attività tramite l'implementazione di quattro unità di offerta, in particolare:

- n. 2 unità riferibili a Residenza sanitaria assistenziale,
- n. 1 unità riferibile ad un "centro diurno integrato" per anziani,
- n. 1 unità riferibile al progetto "Terra Luna" consistente in un vasto ambito di interventi concretizzati in un "Centro autismo" mirante a essere un modello di eccellenza in tale ambito specifico.

L'ente ha sede legale a Gallarate.

Dal punto di vista fiscale la *Fondazione* è un ETS non commerciale ai sensi dell'articolo 79 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017). In particolare la *Fondazione* è interessata, quale *Fondazione* ex istituzione pubblica di assistenza e beneficenza che non ha deliberato alcun compenso a favore degli organi amministrativi e che reinveste interamente gli utili nelle attività di natura sanitario o socio sanitaria, dal comma 3 lettera b-bis) del citato articolo 79 con la quale sono considerate "non commerciali" le attività di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b) e c) del D.lgs. n. 117/2017, che effettivamente sono svolte dalla *Fondazione*.

Erano già applicabili nella fase transitoria durante la quale la *Fondazione* aveva la qualifica di Onlus (cioè fino al 31 dicembre 2025), ai sensi dell'articolo 104 del D.lgs. n. 117/2017, fra altri, gli articoli 82 e 83 del medesimo decreto relativi, rispettivamente relativi alle agevolazioni in materia di imposte indirette e ai benefici fiscali per erogazioni liberali.

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori ad € 300.000 il bilancio è composta dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno ai sensi dell'articolo 7 del vigente statuto.

L'ente ha l'obbligo di redigere il bilancio di solidarietà sociale ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017 superando i limiti quantitativi lì previsti e ha redatto tale documento rivolto agli interlocutori privilegiati ai sensi di quanto previsto dal DM 4 luglio 2019.

I dati quantitativi indicati nei prospetti contabili sono evidenziati con arrotondamento all'unità di euro.

2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti

Gli organi della *Fondazione* sono quelli previsti dall'articolo 13 del vigente statuto il quale recita:

“sono organi della Fondazione: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente della Fondazione e il Vice Presidente Vicario, l'Assemblea dei Partecipanti, l'Organo di controllo”.

Durante l'esercizio si sono tenute 3 sedute del Consiglio di amministrazione.

Fino al 31 dicembre 2025 non risultavano soggetti aventi la qualifica di *“Partecipanti”* ai sensi delle regole statutarie vigenti. Successivamente, anche considerando l'evoluzione della struttura di governance della Fondazione conseguente alla deliberazione del Consiglio di amministrazione del 4 marzo 2026 (repertorio n. 50363 e raccolta n. 33407) iscritta nel RUNTS il 9 marzo 2026, sono stati ammessi alla qualifica di *Partecipante* n. 6 (sei) soggetti persone fisiche che possego i requisiti previsti dall'articolo 10 dello statuto.

II – L'ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali. Sono, in particolare, osservate le indicazioni contenute nel Principio OIC 35 denominato *“principio contabile ETS”*.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. L'ammortamento è calcolato sistematicamente in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Sono utilizzate, per la quantificazione degli ammortamenti, le seguenti aliquote:

- Software 20%
- oneri pluriennali 20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e

fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. In parziale deroga a quanto riferito la c.d. "Residenza Angelo Bellora" è iscritta al valore indicato nella perizia tecnica predisposta in fase di presentazione della documentazione per la trasformazione dell'Ipab in *Fondazione* (e ciò nel rispetto delle indicazioni della Circolare prot. n. 61.2003.9297 del 3 giugno 2003 della Regione Lombardia).

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio.

Con riferimento ai fabbricati della Residenza Angelo Bellora e della Casa di Riposo Bellora l'aliquota di ammortamento utilizzata è pari all'1% corrispondente ad un periodo di ammortamento di n. 100 anni, in quanto la *Fondazione* utilizza gli immobili di proprietà per fini esclusivamente istituzionali e non essendo ipotizzabile, nemmeno in prospettiva, l'alienazione o l'abbandono degli stessi se non per ragioni che, allo stato attuale, non sono nemmeno congetturabili. Con riferimento al fabbricato del Progetto Terra Luna una parte di esso è entrata in funzione nel corso del 2023; per questa immobilizzazione è stato utilizzato il coefficiente di ammortamento del 3% (con riduzione alla metà nel caso di entrata in funzione nel corso dell'esercizio); è stata operata ai sensi dei vigenti principi contabili (OIC 16) lo scorporo contabile del valore dei terreni sui quali l'immobile è edificato e gli stessi non sono ammortizzati.

Per ogni altra immobilizzazione materiale sono utilizzate, per la quantificazione degli ammortamenti, le seguenti aliquote:

- fabbricati 1%
- fabbricati (TerraLuna) 3%
- impianti specifici 10%
- attrezzature 10%
- mobili e arredi 10%
- macchine d'ufficio elettroniche 20%

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Erogazioni liberali

Trattasi di liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Nel caso di presenza di vincolo posto dall'organo amministrativo, l'ente, nel momento in cui le risorse sono vincolate a progetti specifici, rileva un accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali"; oppure E8), con medesima descrizione, qualora l'impegno sia volto a coprire le spese di supporto generale. La rilevazione in contropartita va registrata nella voce del Patrimonio netto vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". La suddetta riserva è, poi, rilasciata in contropartita alla voce, anch'essa da aggiungere nel rendiconto gestionale, A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", oppure E9.

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva invece in contropartita alle attività ricevute direttamente nella voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi"; successivamente, al realizzarsi della destinazione delle risorse vincolate, la riserva verrà rilasciata in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale o alle voci aggiunte A10) o E9) riferite all'utilizzo delle riserve vincolate.

Le erogazioni liberali condizionate, intese come "liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa", trovano invece contropartita nel debito iscritto nella voce D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Questi saranno, poi, rilasciati al rendiconto gestionale in funzione del venir meno della condizione.

Costi e oneri figurativi

I componenti figurativi sono iscritti in calce al rendiconto gestionale al loro "fair value", ovvero con l'applicazione alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n 81 utilizzati dalla *Fondazione* con riferimento ai propri lavoratori dipendenti.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

4. Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle "immobilizzazioni materiali" specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/24	Variazioni
9.212.788	10.477.525	-1.264.737

	Terreni e fabbricati	Impianti e attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	12.055.620	651.800	661.428	0	13.368.848
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.758.122	545.309	587.892	0	2.891.323
Valore di bilancio	10.297.498	106.491	73.536	0	10.477.525
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento	-105.470	-23.223	-17.588	0	-146.281

dell'esercizio					
Altre variazioni	-1.163.139	25.339	19.344	0	-1.118.456
Totale variazioni	-1.268.609	2.116	1.756	0	-1.264.737
Valore di fine esercizio					9.212.788
Costo	10.892.481	679.376	659.887	0	12.231.744
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.863.592	570.769	584.595	0	3.018.956
Valore di bilancio	9.028.889	108.607	75.292	0	9.212.788

La voce "terreni e fabbricati" è condizionata dai rilevanti investimenti effettuati sugli immobili utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali e dalla circostanza che gli investimenti stessi hanno beneficiato delle agevolazioni di cui all'articolo 119 comma 10 bis del DL n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77.

L'impresa esecutrice di tali interventi ha attuato, nei modi e termini previsti, il meccanismo del c.d. "sconto in fattura" previsto dalla norma citata; conseguentemente a fronte dell'onere per investimenti è rilevato un "contributo in conto impianti" pari allo "sconto in fattura" praticato dal fornitore. Il contributo è integralmente stato dedotto dal costo complessivo dei beni interessati dal medesimo (in conformità alle regole previste dal principio contabile OIC n. 16 par. 87-88 e dalla *Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali* emanata dall'Organismo Italiano di Contabilità nel mese di agosto 2021); gli ammortamenti relativi ai beni immobili sono quantificati, conseguentemente, sul costo al netto di detti contributi.

5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali e finanziarie

La seguente tabella evidenzia i movimenti delle "immobilizzazioni immateriali" specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/24	Variazioni
1.741	4.527	-2.786

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre (assimilabili a "concessioni, licenze, marchi, ecc.")	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	79.662	0	0	42.092	121.754
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	76.111	0	0	41.116	117.227
Valore di bilancio	0	0	0	3.551	0	0	976	4.527
Variazioni nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	-2.420	0	0	-488	-2.908

Altre variazioni	0	0	0	122	0	0	0	122
Totale variazioni	0	0	0	-2.298	0	0	-488	-2.786
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	79.662	0	0	42.092	121.754
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	78.409	0	0	41.604	120.013
Valore di bilancio	0	0	0	1.253	0	0	488	1.741

Non sono rilevati nel bilancio componenti patrimoniali riclassificabili fra le "immobilizzazioni finanziarie" come riassunto nella seguente tabella:

Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazioni
0	0	0

6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali, attività finanziarie non immobilizzazioni, rimanenze e disponibilità liquide

Le seguenti tabelle illustrano la composizione della voce dei crediti e dei debiti evidenziando gli importi totali e la frazione dei medesimi esigibile oltre l'esercizio successivo nonché di durata residua superiore a cinque anni. Con riferimento ai debiti è evidenziata inoltre l'eventuale componente assistita da garanzie reali su beni sociali e la natura della garanzia.

La consistenza e la movimentazione delle voci inerenti ai crediti è riassunta nella seguente tabella:

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/24	Variazioni
305.304	835.842	-530.538

Tabella dei crediti

	Crediti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni
1)	verso utenti e clienti	78.658	0	0
2)	verso associati e fondatori	0	0	0
3)	verso enti pubblici	198.961	0	0
4)	verso soggetti privati per	0	0	0
5)	verso enti della stessa rete	0	0	0
6)	verso altri enti del Terzo	0	0	0
7)	verso imprese controllate	0	0	0
8)	verso imprese collegate	0	0	0
9)	crediti tributari	0	0	0
10)	da cinque per mille	5.000	0	0
11)	da imposte anticipate	0	0	0
12)	verso altri	22.685	0	0

Totale	300.304	0	0
---------------	----------------	----------	----------

I crediti v/utenti hanno la seguente composizione analitica:

- v/utenti RSA € 46.183,00
- v/utenti CDI € 7.410,00
- v/utenti Terra Luna € 25.065,00

I crediti v/enti pubblici hanno la seguente composizione analitica:

- v/ATS € 198.961,00

La consistenza e la movimentazione delle voci inerenti ai debiti è riassunta nella seguente tabella:

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/24	Variazioni
2.418.298	2.848.666	-430.368

Tabella dei debiti

	Debiti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni	di cui € assistiti da garanzie reali su beni sociali	Natura della garanzia
1)	verso banche	1.084.441	915.983	227.516	0	Ipotecaria
2)	verso altri finanziatori	0	0	0	0	
3)	verso associati e fondatori per	0	0	0	0	
4)	verso enti della stessa rete	0	0	0	0	
5)	per erogazioni liberali	0	0	0	0	
6)	acconti	1.424	0	0	0	
7)	verso fornitori	401.258	0	0	0	
8)	verso imprese controllate e	0	0	0	0	
9)	debiti tributari	48.945	0	0	0	
10)	verso istituti previdenziali e di	138.088	0	0	0	
11)	verso dipendenti e collaboratori	734.790	0	0	0	
12)	altri debiti	9.352	0	0	0	
	Totale	2.418.298	915.983	227.516	0	

I debiti v/banche indicato il debito al termine dell'esercizio relativo ai due seguenti finanziamenti:

- mutuo ipotecario scadente il 30 ottobre 2032 con debito al 31 dicembre pari ad € 797.587, di cui € 570.071 scadente entro i cinque anni,
- finanziamento chirografario scadente il 26 novembre 2030 con debito al 31 dicembre pari ad € 286.854 integralmente scadente entro i cinque anni.

I debiti v/dipendenti e di debiti v/istituti previdenziali comprendono anche i debiti per oneri differiti.

Rimanenze

La composizione della voce "rimanenze" (integralmente costituite da "materie prime, sussidiarie e di consumo") è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazioni
80.317	76.194	+4.123

	Materie prime, sussidiarie e di
Valore di inizio esercizio	76.194
Variazione nell'esercizio	+4.123
Valore di fine esercizio	80.317

Attività finanziarie non immobilizzazioni

Sono presenti "attività finanziarie non immobilizzate" per un importo complessivo di € 1.100.000. Si tratta di investimenti di liquidità disponibile in strumenti finanziari, nella fattispecie fondi di investimento, che presentano caratteristiche di rischio moderato e protezione del capitale compatibile con le necessità della Fondazione e le sue finalità. La valorizzazione in bilancio è effettuata al costo ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 n. 9 del codice civile. Al termine dell'esercizio il valore dei fondi certificato dalla banca depositaria è pari ad € 1.110.516.

Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazioni
1.100.000	300.000	+800.000

Disponibilità liquide

La composizione della voce "disponibilità liquide" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazioni
676.774	907.311	-230.537

	Depositi bancari e postali	Denaro e valori in cassa
Valore di inizio esercizio	905.825	1.486
Variazione nell'esercizio	-233.060	+2.523
Valore di fine esercizio	672.765	4.009

Le disponibilità liquide sono costituite per quasi l'intero importo (€ 672.765) da depositi bancari e postali su conti correnti intestati alla *Fondazione* e per € 4.009 da valori di cassa.

7. Ratei, risconti e fondi

La composizione e le variazioni della voce "ratei e risconti attivi" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazioni
36.659	43.824	-7.165

	Risconti attivi	Ratei attivi
Valore di inizio esercizio	31.262	12.562
Variazione nell'esercizio	+2.083	-9.248
Valore di fine esercizio	33.345	3.314

La composizione e la variazione della voce "ratei e risconti passivi" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazioni
29	1.174.823	-1.174.794

	Risconti passivi	Ratei passivi
Valore di inizio esercizio	1.163.139	11.684
Variazione nell'esercizio	-1.163.110	-11.684
Valore di fine esercizio	29	0

La diminuzione della voce "risconti passivi" è determinata dall'addebito del medesimo quale contributo in c/impianti in riduzione della voce "terreni e fabbricati". Il contributo in c/impianti è conseguente allo "sconto in fattura" ex articolo 119 comma 10 bis del DL n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 derivante dai lavori sugli immobili di cui è stato relazionato infra § 4, terminati entro la fine dell'esercizio. L'allocazione contabile è effettuata in conformità alle regole previste dal principio contabile OIC n. 16 par. 87-88, con utilizzo in particolare del metodo c.d. "diretto" e dalla *Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali* emanata dall'Organismo Italiano di Contabilità nel mese di agosto 2021. La fondazione ha adottato il criterio diretto imputando il contributo in conto impianti a riduzione dell'investimento sostenuto.

La composizione e la variazione della voce "fondi per rischi e oneri" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazioni
1.487.475	1.142.054	+345.421

	Trattamento di quiescenza e	Per imposte anche differite	Altri
Valore di inizio esercizio	0	0	1.142.054
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento	0	0	1.085.978
Altre variazioni	0	0	-740.557
Totale variazioni	0	0	+345.421
Valore di fine esercizio	0	0	1.487.475

La composizione e la variazione della voce "fondo trattamento di fine rapporto" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazioni
931.532	904.001	+27.531

	Fondo TFR
Valore di inizio esercizio	904.001

Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento	170.263
Altre variazioni	-142.732
Totale variazioni	27.531
Valore di fine esercizio	931.532

8. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad € 6.576.249 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo/disavanzo di esercizio	Valore di fine esercizio
I. Fondo di dotazione dell'ente	6.575.529	0	0	5.575.529		1.000.000
II. Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie	0	0	5.575.682	0		5.575.682
Riserve vincolate per "fondo di gestione"	0	0	0	0		0
Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	0	0	0	0		0
Totale "Riserve vincolate per decisione degli organi"	0	0	0	0		0
Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0		0
III. Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0	0	0		0
Altre riserve	-3	0	4	0		1
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0		0
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	153			153	566	566
Totale Patrimonio netto	6.575.679	0	156	153	566	6.576.249

Considerando l'iscrizione nel RUNTS e l'acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore della Fondazione è stata effettuata una definizione contabile delle voci facenti parte del patrimonio netto dell'ente. Storicamente tutto il patrimonio netto era accorpato con indicazione in una unica voce denominata (dall'entrata in vigore dei modelli di cui al DM 5 marzo 2020) "fondo di dotazione dell'ente". Non esistendo norme specifiche né una prassi condivisa attinente alle modalità di gestione contabile delle voci di "patrimonio" tale modalità è da sempre stata considerata corretta. L'iscrizione nel RUNTS e la circostanza che la "personalità giuridica" della *Fondazione* è oggi riferibile alle specifiche regole di cui all'articolo 22 del D.lgs. n. 117/2017 ha indotto una riflessione concernente una migliore rappresentazione contabile delle voci di patrimonio netto. Negli atti di fondazione e variazioni statutarie intervenute nel corso degli anni non risultano indicazioni univoche in merito ad un valore teorico di consistenza del "fondo di dotazione"; l'atteggiamento di prassi assunto è conseguentemente quello di assumere il valore di patrimonio netto contabile

risultante al termine dell'esercizio precedente attribuendo un importo di € 1.000.000 a "fondo di dotazione" e imputando la differenza alla voce "riserva straordinaria" in modo da creare la base contabile di riferimento che nel corso degli esercizi dal 2026 in poi sarà condizionata dai risultati economici prodotti dall'attività della Fondazione.

E' fondamentale considerare che l'operazione contabile attuata non modifica in nessun modo il valore complessivo del patrimonio netto, ma si limita a distinguerlo in "componenti ideali" per una migliore leggibilità dei dati relativi al patrimonio netto e alla loro formazione e stratificazione nel corso del tempo.

Tutti il patrimonio netto è vincolato a senso di legge alla realizzazione delle finalità della Fondazione.

9. Fondi con finalità specifica

Il principio contabile OIC 35, a seguito dell'introduzione delle regole di bilancio ex articolo 13 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020 prevede la riclassificazione delle liberalità con specifico vincolo del donatore o con vincolo apposto dall'organo amministrativo in apposite voci del patrimonio netto denominata "Riserve vincolate da terzi" o "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali". La struttura amministrativa ed informativa della *Fondazione* si è organizzata per la corretta gestione, secondo le nuove regole, superando i precedenti criteri contabili in uso che prevedevano la movimentazione di appositi "fondi rischi". Con riferimento al trattamento contabile dell'esercizio al **31 dicembre 2025** (in continuità con l'esercizio precedente) è stato mantenuto il criterio contabile attuale con l'obiettivo di procedere con atteggiamento evolutivo verso l'utilizzo di "Riserve" nei bilanci dei prossimi esercizi e con riferimento alle erogazioni da acquisire in funzione di nuove progettualità.

La seguente tabella evidenzia le somme ricevute nell'esercizio e asservite dall'organo amministrativo a specifici progetti, attualmente riclassificate nella voce "*Fondi per rischi ed oneri*".

Fondi per rischi	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Fondi per progetti	213.189	113.024	100.165
Fondi oneri e rischi	326.812	166.017	160.795
Fondi e contributi per investimenti	947.474	863.013	84.461
Totale	1.487.475	1.142.054	345.421

10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate

La *Fondazione* non ha ricevuto nel corso dell'esercizio erogazioni liberali con apposizione di una condizione.

11. Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti). In particolare le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere

straordinario.

Come già riferito la *Fondazione* era qualificata come ONLUS fino al 31 dicembre 2025 e, successivamente a seguito dell'iscrizione nel RUNTS è qualificata come ETS; la *Fondazione* tenuto conto di quanto illustrato nella Nota direttoriale n. 19740 del 29 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha, fin dall'entrata in vigore del DM 5 marzo 2020, utilizzato i nuovi modelli di bilancio previsti per gli enti del terzo settore.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	7.118.341	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	7.145.445
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>					27.104
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

Le due voci maggiormente significative indicate fra i proventi da attività di interesse generale sono quelle relative:

- ai ricavi per prestazioni a terzi: € 3.796.308
- ai contributi da enti pubblici: € 2.828.263

Con riferimento alle sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici la *Fondazione* rispetta le previsioni di cui all'articolo 1 commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017, n. 124.

Sono compresi fra i proventi:

- € 306.597 di erogazioni liberali

La seguente tabella evidenzia il dettaglio delle voci riclassificate fra gli costi per attività di interesse generale:

A)	Costi e oneri da attività di interesse generale	€	%
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	341.847	5%
2)	Servizi	1.227.763	17%
3)	Godimento beni di terzi	0	0%
4)	Personale	4.225.253	59%
5)	Ammortamenti	149.067	2%
5 bis)	Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0%
6)	Accantonamento per rischi ed oneri	965.978	14%
7)	Oneri diversi di gestione	132.239	2%
8)	Rimanenze iniziali	76.194	1%
9)	Accantonamento a riserva vincolata decisione organi istituzionali	0	0%
10)	Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituzionali	0	0%
Totale		7.118.341	

La voce maggiormente significativa relativa ai costi per attività di interesse generale è classificata fra i costi per il personale ed ammonta complessivamente ad € 4.225.253. Fra gli "oneri diversi di gestione" erano comprese nell'esercizio precedente le imposte sul reddito (IRES) dovute dalla *Fondazione* che, nel presente bilancio sono state classificate nella voce Imposte della sezione finale

del *Rendiconto gestionale* stesso.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
B	Costi e oneri da attività diverse	0	B	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</i>					0
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

La *Fondazione* non ha svolto, nel corso dell'esercizio attività definibili come diverse essendosi limitata allo svolgimento delle attività di interesse generale nel perseguimento delle proprie finalità.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
C	Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	C	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>					0
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

La *Fondazione* non ha svolto, nel corso dell'esercizio, un'attività sistematica od organizzata di raccolta fondi.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
D	Costi e oneri da attività da attività finanziarie e patrimoniali	35.508	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	11.954
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>					-23.554
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

L'ammontare di oneri indicati nella voce D è composto da:

- € 35.508 di interessi passivi su mutui e finanziamenti,

I proventi indicati sono integralmente riferibili ad interessi attivi bancari e proventi da investimenti di liquidità.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
--	----------------------	----------	--	--------------------------	----------

E	Costi e oneri di supporto generale	0	D	Proventi di supporto generale	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>					3.550
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0
<i>Imposte</i>					2.984
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</i>					566

La gestione dell'ente evidenzia un avanzo complessivo di € 566. Fino al 31 dicembre 2025 la *Fondazione* in qualità di ONLUS iscritta nella relativa anagrafe, godeva dell'applicazione delle norme relative a tale status e, in particolare per ciò che concerne il trattamento ai fini delle imposte dirette fruiva delle norme di de commercializzazione di cui all'articolo 150 del TUIR e della norma esentativa IRAP previste dall'articolo 77 comma 1 della Legge Regionale Lombardia n. 10/2003. Dal 1° gennaio 2026 la *Fondazione*, in qualità di ETS, utilizzerà anche dal punto di vista tributario le norme previste per gli "enti del terzo settore non commerciali" in particolare in ragione delle regole contenute nell'articolo 79 del D.lgs. n. 117/2017 e le norme regionali che dovrebbero essere approvate nel corso del 2026 per ciò che concerne l'IRAP.

L'intero avanzo d'esercizio è destinato al perseguimento delle finalità della *Fondazione* ed è garantito il rispetto dei vincoli di indistribuibilità diretta ed indiretta di cui rispettivamente, all'articolo 10 del D.lgs. n. 460/1997 e all'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017.

12. Erogazioni liberali ricevute

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. L'ammontare delle erogazioni liberali distinto per tipologia e composizione è illustrato nell'apposito paragrafo della presente relazione di missione. In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macro categorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	€ in denaro	€ in natura (*)	
		beni	servizi
Erogazioni liberali ricevute	306.597	0	29.995
Erogazioni liberali ricevute	91%	--%	9%

(*) le erogazioni liberali in natura si riferiscono, come meglio illustrato nel seguito della presente relazione di missione all'apporto del volontariato dei volontari del ex *Associazione di Volontariato Amici del Bellora* poi divenuti, con lo scioglimento dell'associazione (avvenuta nel luglio 2024), volontari della *Fondazione*.

13. I dipendenti e i volontari

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti e dei collaboratori, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Medici	Infermieri	OSS/ASA	TDR	Educatori
Numero medio lavoratori dipendenti e collaboratori	7	8	74	4	6
	Serv. Gen.	Manutentori	Parrucchiera	Operatori Terraluna	Direttore
	8	2	1	21	1
	Amministrativi	Totale			
	6	138			

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	35
Numero medio dei volontari nell'esercizio	35

Sono indicate nella seguente tabella le ore di attività svolte dai volontari e dagli addetti (dipendenti e non dipendenti) dell'ente con indicazione del peso percentuale di ogni classe rispetto al totale.

Classe	Descrizione	Ore complessive	%
Volontari	Ore complessive di attività di volontariato	3.500	2,20%
Dipendenti	Ore complessive di attività dei lavoratori dipendenti	122.651	76,98%
Altri	Ore complessive di attività dei lavoratori non dipendenti	33.173	20,82%
---	Totale ore di lavoro prestate per l'esercizio delle attività	159.324	100%

Può considerarsi che l'apporto del lavoro volontario sia valorizzabile in complessivi € 29.995.

14. Importi relativi agli apicali

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

Categoria	€
Organo amministrativo	0
Organo di vigilanza (ODV D.lgs. n. 231/2001)	7.222
Incaricato della revisione	7.500

Il Consiglio di amministrazione è composto da membri che prestano la propria attività con spirito di gratuità e di servizio.

L'organo di vigilanza ex D.lgs. n. 231/2001 e l'incaricato della revisione contabile sono remunerati, con valorizzazione dei compensi quantificati attorno ai minimi di mercato.

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

Con l'acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) all'incaricato della revisione è stata inoltre attribuita la qualifica di "organo di controllo" ex articolo 30 del D.lgs. n. 117/2017.

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. Operazioni con parti correlate

La *Fondazione* non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti definibili correlate ai sensi delle definizioni di cui al DM 5 marzo 2020 (glossario sulle poste del bilancio, voce "parti correlate"). In ogni caso tutte le operazioni della *Fondazione* sono state poste in essere a valori e condizioni considerabili normali di mercato, tenuto conto della tipologia di beni e servizi acquistati e forniti.

17. Destinazione dell'avanzo

La *Fondazione* non ha scopo di lucro e fino al 31 dicembre 2025 nel rispetto delle previsioni statutarie, dell'articolo 10 del D.lgs. n. 460/1997 in materia di ONLUS e, successivamente, dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si propone la destinazione dell'avanzo di gestione alla riserva statutaria.

18. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate

Con riferimento alle ore di volontariato si illustrano di seguito, con utilizzo di apposite tabelle, i costi e proventi figurativi, già indicati in calce al rendiconto gestionale e non già inseriti nel rendiconto gestionale stesso, distinti per macro tipologia (essendo il presente il primo esercizio per il quale sono utilizzate le nuove regole introdotte dal DM 5 marzo 2020 e dal principio OIC 35 non sono indicate le valorizzazioni dei costi e proventi figurativi relativi all'attività dell'esercizio precedente essendone eccessivamente onerosa la stima).

I volontari

Costi figurativi relativi ai volontari	N.	Ore complessive di attività effettivamente prestata	€/ora (*)	€ costo figurativo dell'esercizio
Volontari utilizzati (Associazione)	35	3.500	8,57	29.995
Volontari utilizzati (della)	0	0	---	0
Totale	35	3.500		29.995

(*) per la valorizzazione è utilizzato il costo aziendale orario considerando l'inquadramento per la corrispondente qualifica in funzione del contratto collettivo, ex articolo 51 del D.lgs. n. 81/2015, utilizzato dall'ente con riferimento ai propri lavoratori dipendenti.

Le "erogazioni in natura implicite"

Proventi figurativi da erogazioni implicite	€ costo sostenuto	€ valore normale o di mercato (*)	€ provento in natura implicito
Beni acquistati	0	0	0
Servizi acquistati	0	0	0

(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

Nella seguente tabella sono indicate le "erogazioni in natura" ricevute con specifica della circostanza che le stesse siano o meno state inserite nel rendiconto. La componente non inserita nel rendiconto è indicata in calce al rendiconto gestionale.

Costi e proventi figurativi da erogazioni

Costi e Proventi figurativi da erogazioni	€ costi figurativo dell'esercizio (*)	€ proventi figurativo dell'esercizio (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
Erogazioni in denaro	0	0	SI
Erogazioni di beni	0	0	SI
Erogazioni di servizi	0	0	SI
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	0	0	
Erogazioni di beni	0	0	NO
Erogazioni di servizi	29.995	29.995	NO (indicati in calce)
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	0	0	

(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

19. Informazioni relative al costo del personale

La *Fondazione* utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il "contratto collettivo nazionale UNEBA" stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e da atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	19.030	A
Retribuzione annua lorda massima	77.140	B
Rapporto tra retribuzione minima e	0,25 = 2/8 (*)	A:B

(*) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Il rapporto è calcolato in 0,25 ed è più positivo rispetto al minimo legale ammesso di 0,125 (1/8).

20. Raccolta fondi

La *Fondazione* non ha organizzazione durante l'esercizio, in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, specifici eventi di raccolta fondi; le erogazioni liberali pervengono sulla base della reputazione che la *Fondazione* ha acquisito nel corso del tempo quale interlocutore fondamentale nell'ambito della tematica della gestione socio-assistenziale e socio-sanitaria e dell'autismo. L'ente ha operato in assoluta aderenza di quanto previsto dall'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

Numer	Tipologia di raccolta fondi	Entrate	€
-------	-----------------------------	---------	---

0		Oneri	
1	Raccolte fondi abituali	Entrate	0
		Oneri	0
Avanzo/disavanzo da raccolta fondi			0
2	Raccolte fondi occasionali	Entrate	0
		Oneri	0
Avanzo/disavanzo da raccolta fondi			0
3	Altri proventi e oneri da raccolta fondi	Entrate da "erogazioni liberali"	306.597
		Oneri	0
Avanzo/disavanzo altro			306.597
Avanzo/disavanzo da raccolta fondi			306.597

L'importo indicato si riferisce in particolare a:

- per € 306.597 entrate per erogazioni liberali (indicate nella voce A 4 dei "ricavi da attività di interesse generali" del rendiconto gestionale).

La *Fondazione* non ha organizzato attività di raccolta fondi per il tramite di specifiche attività occasionali di raccolte pubbliche di fondi in occasione di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

III – L'ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

21. Situazione dell'ente e andamento della gestione

La *Fondazione* è iscritta al RUNTS presso l'Ufficio regionale della Lombardia.

La *Fondazione* ritrae le risorse finanziarie utili al perseguimento delle proprie finalità prevalentemente tramite le rette addebitate agli utenti e le contribuzioni erogate dalla Regione per il tramite dell'ATS competente. Partecipano al finanziamento della finalità tramite la contribuzione parziale a rette di utenti alcuni Comuni con riferimento a ospiti della *Fondazione* residenti nell'ambito dei territori di riferimento dei medesimi.

Attualmente le unità di offerta socio-sanitaria e socio-assistenziale attivate sono quattro, due Residenze sanitarie assistenziali, un Centro diurno integrato e un centro di eccellenza per l'assistenza delle persone interessate da autismo.

22. Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base delle informazioni a disposizione dell'organo amministrativo può ritenersi che la prevedibile evoluzione della gestione possa procedere con continuità nel corso dei prossimi mesi senza sostanziali modifiche che possano inficiare i risultati ottenuti e la possibilità di perseguimento delle finalità che la *Fondazione* si propone.

Ovviamente superando un orizzonte temporale di medio termine le possibilità di valutazione prospettica divengono fortemente condizionate dall'incertezza; tuttavia, la struttura patrimoniale della *Fondazione* anche considerando i fondi vincolati per progettualità da realizzare rendono sostanzialmente in equilibrio lo scenario sia del medio sia del lungo termine.

La seguente tabella evidenzia lo stato prevedibile nei tre scenari temporari di breve, medio e lungo termine (come indicato nella tabella stessa).

Orizzonte temporale di riferimento	Stato prevedibile
Breve termine: entro i 12 mesi	<i>Equilibrio economico e finanziario</i>
Medio termine: fra i 12 e 36 mesi	<i>Equilibrio economico e finanziario</i>
Lungo termine: oltre i 36 mesi	<i>Equilibrio economico e finanziario</i>

23. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La *Fondazione* persegue le proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale tramite la propria struttura organizzata e complessa dotata delle necessarie professionalità per la fornitura dei servizi socio-sanitari ed assistenziali nei quali essa è impegnata e in aderenza ai previsti standard normativi di settore indicati o imposti dalle fonti legali nazionali e regionali che regolano gli ambiti di intervento specifici. La *Fondazione* gestisce, attualmente, quattro unità di offerta nell'ambito dell'assistenza sociale e dell'assistenza socio-sanitaria. Ampio approfondimento in merito agli interlocutori privilegiati, ai progetti realizzati e in corso, nonché agli effetti di beneficio ad ampio raggio che sono indotti dall'attività della *Fondazione* nel perseguimento delle sue finalità sono contenuti nel "bilancio sociale" redatto ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017.

24. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività connesse di cui all'articolo 10 comma 8 del D.lgs. n. 460/1997 o diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

25. Ulteriori informazioni

25.1 Il percorso verso il Terzo Settore

Pur mantenendo per tutto l'esercizio la qualifica di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS), nel corso del 2025 la Fondazione ha completato il percorso di adeguamento statutario e organizzativo necessario per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il momento centrale di tale percorso è rappresentato dalla seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2025, convocata per l'approvazione del nuovo Statuto conforme alle disposizioni del D.lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore. La deliberazione è stata assunta alla presenza del Notaio Marco Maltoni, che ha contestualmente rogato il relativo atto, successivamente repertoriato al n. 164307, raccolta n. 33407 e depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in data 30 dicembre 2025, protocollo n. 115169.

L'iter si è concluso con la Determinazione n. 304 del 24 febbraio 2026 dell'Ufficio territoriale del RUNTS della Provincia di Varese, che ha disposto l'iscrizione della Fondazione Bellora ETS nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore", riconoscendo all'Ente la personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 117/2017 senza soluzione di continuità rispetto alla precedente personalità giuridica già posseduta.

L'adeguamento statutario ha consentito di recepire le disposizioni previste dal Codice del Terzo Settore mantenendo piena continuità con la storia, la missione e le finalità istituzionali della Fondazione. Il nuovo Statuto ha inoltre introdotto strumenti di governance e partecipazione maggiormente coerenti con il modello degli Enti del Terzo Settore, tra i quali assume particolare

rilievo l'Assemblea dei Partecipanti, istituita quale luogo di confronto, partecipazione e condivisione delle linee strategiche dell'Ente.

25.2 Efficientamento energetico e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Nel corso del 2025 la Fondazione ha proseguito il programma di riqualificazione energetica e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare avviato grazie alle opportunità offerte dal cosiddetto Superbonus 110%.

Gli interventi hanno interessato tutti gli immobili nei quali vengono svolte le attività istituzionali dell'Ente: la RSA Casa di Riposo Bellora di Piazza Giovine Italia, la RSA Residenza Angelo Bellora di Via Agnelli e il Centro terraLUNA di Via Galileo Ferraris.

A seguito di procedura comparativa tra più operatori economici, il Consiglio di Amministrazione ha affidato alla società PT System S.r.l. l'esecuzione dei lavori con formula di General Contractor. Le attività progettuali e tecniche sono state sviluppate con il supporto di professionisti individuati dalla Fondazione, consentendo di realizzare un programma complessivo di interventi superiore a 7,5 milioni di euro.

Gli interventi realizzati presso le due RSA hanno beneficiato integralmente delle agevolazioni previste dal Superbonus 110%, mentre per il Centro terraLUNA la Fondazione ha sostenuto direttamente una quota dell'investimento, resa comunque compatibile grazie alle condizioni economiche particolarmente favorevoli concordate con l'impresa esecutrice e alle modalità di dilazione previste contrattualmente.

Oltre agli effetti di carattere economico e gestionale, gli interventi hanno consentito un significativo miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, contribuendo alla riduzione dei consumi, al contenimento dei costi di gestione e al miglioramento del comfort ambientale per ospiti, utenti e operatori.

L'operazione rappresenta uno dei più rilevanti investimenti realizzati dalla Fondazione negli ultimi anni e costituisce un importante intervento di tutela e valorizzazione del patrimonio immobiliare destinato allo svolgimento delle attività istituzionali.

25.3 Evoluzione dei servizi nelle RSA e nel Centro Diurno Integrato

La Fondazione prosegue nel costante aggiornamento del proprio modello organizzativo e assistenziale, con l'obiettivo di rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni delle persone anziane accolte nelle RSA e nel Centro Diurno Integrato.

L'evoluzione demografica e sociale degli ultimi anni ha infatti determinato un progressivo aumento della complessità assistenziale degli ospiti, caratterizzati da condizioni sanitarie sempre più articolate e da bisogni che coinvolgono simultaneamente gli aspetti clinici, assistenziali, relazionali e sociali.

Per rispondere a tali esigenze la Fondazione ha consolidato un modello multidisciplinare fondato sulla stretta collaborazione tra area medica, infermieristica, assistenziale, riabilitativa, socio-educativa e amministrativa. L'integrazione tra le diverse professionalità consente di sviluppare progetti assistenziali personalizzati, orientati non soltanto alla tutela della salute, ma anche al mantenimento delle autonomie residue, alla qualità della vita e al benessere complessivo della persona.

Particolare attenzione continua ad essere dedicata al coinvolgimento delle famiglie, alla promozione della vita relazionale degli ospiti, alle attività educative e riabilitative e al costante aggiornamento delle competenze professionali degli operatori, nella consapevolezza che la qualità dell'assistenza rappresenta un processo dinamico che richiede continua capacità di adattamento e innovazione.

25.4 Centro terraLUNA: servizi, inclusione e prospettive di sviluppo

Il Centro terraLUNA ha ulteriormente consolidato nel corso del 2025 il proprio ruolo quale punto di riferimento territoriale per la presa in carico di persone con Disturbo dello Spettro Autistico e per il supporto alle loro famiglie.

Le attività ambulatoriali, già pienamente operative, rappresentano oggi uno dei principali ambiti di intervento del Centro e si sviluppano attraverso un approccio multidisciplinare basato sulle migliori evidenze scientifiche e sulle linee guida nazionali per il trattamento dei disturbi dello spettro autistico. Il modello adottato dal Centro si fonda in particolare sull'Analisi Comportamentale Applicata, integrando interventi diretti sul bambino con attività di supporto e formazione rivolte alla famiglia, alla scuola e ai principali contesti di vita.

Nel corso del 2025 il Centro ha seguito complessivamente 88 bambini e ragazzi, erogando oltre 16.800 ore di attività tra interventi diretti, supporto alle famiglie, attività con le scuole, supervisione clinica e monitoraggi specialistici. Accanto ai percorsi in regime di solvenza, una parte significativa delle attività è stata sviluppata attraverso il sistema Voucher Autismo di Regione Lombardia, consentendo un ampliamento delle opportunità di accesso ai servizi.

Particolare rilievo ha assunto il progetto "Autismo al Lavoro", sviluppato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera e promosso da Fondazione Bellora in qualità di capofila, in collaborazione con ASST Valle Olona, Associazione per l'Autismo Enrico Micheli e IESUM.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che il lavoro rappresenti uno degli strumenti più importanti per favorire l'inclusione sociale, l'autodeterminazione e la costruzione di una vita adulta autonoma per le persone con Disturbo dello Spettro Autistico. L'obiettivo perseguito non è esclusivamente quello di favorire l'accesso al mondo del lavoro, ma accompagnare le persone nella costruzione di un progetto di vita fondato sul riconoscimento delle proprie capacità, sulla partecipazione attiva alla comunità e sul progressivo sviluppo dell'autonomia personale, sociale ed economica.

Le attività progettuali prevedono percorsi personalizzati di valutazione delle competenze, sviluppo delle abilità sociali e relazionali, accompagnamento educativo e supporto all'inserimento lavorativo, attraverso la presenza di figure specializzate quali job coach, educatori e professionisti dedicati. Un elemento centrale del progetto è rappresentato dal costante affiancamento sia della persona sia dell'azienda, con l'obiettivo di favorire la piena integrazione nel contesto lavorativo e il mantenimento nel tempo del rapporto di lavoro.

Nel corso del 2025 il progetto ha ulteriormente consolidato la propria rete territoriale, coinvolgendo oltre trenta giovani adulti con autismo e sviluppando collaborazioni con numerose imprese che hanno scelto di aderire concretamente al percorso di inclusione promosso da terraLUNA.

Tra queste si segnalano:

- LASCOR S.p.A.,
- GS S.p.A.,
- HFG S.r.l.,
- Ingelva S.r.l.,
- Inticom S.p.A.,
- Mondì Connessi,
- Ristorazione Oggi S.r.l.;

realità che hanno accolto persone con Disturbo dello Spettro Autistico all'interno dei propri organici, contribuendo alla costruzione di opportunità lavorative concrete e stabili.

Particolarmente significativa risulta inoltre l'esperienza sviluppata all'interno del centro cottura e del ristorante presenti presso il Centro terraLUNA, gestiti da Ristorazione Oggi S.r.l., che rappresentano un importante contesto di inclusione lavorativa e crescita professionale. Proseguono inoltre le collaborazioni con ENAIP, con la Provincia di Varese e con l'Istituto Comprensivo Statale "Gerolamo Ponti" di Gallarate, finalizzate allo sviluppo di percorsi di orientamento, accompagnamento e sostegno all'occupazione, favorendo la costruzione di collegamenti sempre più efficaci tra scuola, formazione, servizi e mondo del lavoro.

L'esperienza maturata attraverso "Autismo al Lavoro" rappresenta oggi uno degli elementi qualificanti del modello terraLUNA, poiché consente di affiancare agli interventi terapeutici ed educativi percorsi concreti orientati alla vita adulta. In tale prospettiva si inseriscono anche gli ulteriori sviluppi previsti all'interno del Centro, con particolare riferimento ai laboratori dedicati ai giovani adulti, agli spazi per la formazione e al progetto di "Abitare Inclusivo", destinato a favorire percorsi graduali di autonomia abitativa e sociale.

I piani superiori del Centro terraLUNA, attualmente in fase di completamento, sono infatti stati progettati per rappresentare la naturale prosecuzione dei percorsi di crescita e autonomia già avviati attraverso il progetto "Autismo al Lavoro", offrendo alle persone con autismo la possibilità di sperimentare forme sempre più avanzate di indipendenza, partecipazione e inclusione all'interno della comunità.

Parallelamente allo sviluppo dei servizi, la Fondazione ha proseguito il percorso di completamento del Centro terraLUNA. Risultano già operativi gli ambulatori e una parte significativa degli spazi destinati alle attività di inclusione lavorativa, mentre rimangono da completare alcuni interventi previsti dal progetto originario, tra cui la piscina e l'area riabilitativa, la palestra, la zona benessere, la sala polifunzionale, i laboratori dedicati agli adolescenti e ai giovani adulti, gli appartamenti di co-housing, la Piazza Giardino, le serre bioclimatiche e gli spazi destinati all'ortoterapia.

Il completamento di tali opere consentirà di sviluppare pienamente il modello terraLUNA, rafforzando ulteriormente le opportunità di autonomia, inclusione sociale, formazione e qualità della vita offerte alle persone con Disturbo dello Spettro Autistico e alle loro famiglie.

Gallarate, 31 maggio 2026

Dott. Enrico COLOMBO
Legale Rappresentante
Presidente

